

Elena Ugolini

## «Il territorio è fuori controllo Colpe anche da Schlein e Bonaccini»

La candidata del centrodestra: «Il cambiamento climatico non può giustificare certo immobilismo»

di Hoara Borselli

**E**lena Ugolini, 65 anni, ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione (governo Monti), professoressa di filosofia e preside di liceo, riminese, quattro figli. È lei la candidata del centrodestra alle elezioni regionali in Emilia Romagna. Non appartiene a un partito.

**Dottoressa, l'Emilia Romagna è rossa dal 1970, cioè da quando esistono le Regioni. Lei pensa di poter essere la donna che rompe l'incantesimo e riporta l'Emilia a destra?**

«Penso che il progetto civico sia il progetto giusto e necessario perché dopo oltre cinquant'anni ci sia un cambiamento nella nostra Regione. Il campo largo ospita i nemici della crescita economica e del lavoro. La nostra Regione e il suo sviluppo economico, le sue industrie e i suoi imprenditori, subiranno una battuta d'arresto se dovessero vincere i 5 stelle e i compagni della Salis».

**Qual è il progetto?**

«Il mio slogan elettorale è "La persona al centro" perché in questa Regione i bisogni e le aspirazioni delle persone non sono più ascoltate dalla politica».

**Parliamo delle alluvioni: si potevano evitare disastri che sono avvenuti?**

«Sicuramente, da trent'anni non è stata fatta la manutenzione dei fiumi e degli affluenti, sono state abbandonate le aree montane interne da cui si staccano le frane e scendono in pianura valanghe d'ac-

qua. Non sono state fatte le opere infrastrutturali necessarie e non sono stati spesi i soldi destinati a questo».

**Sono grandi le colpe di Bonaccini e Schlein?**

«Sono le colpe di chi ha governato un territorio pensando ad altro. Schlein, ha dimostrato di non aver realizzato nulla negli anni in cui è stata chiamata ad amministrare il proprio territorio. È lei che aveva la responsabilità della cura del territorio e l'ha fatto rimandando indietro 50 milioni per la manutenzione dei corsi d'acqua. Bonaccini ha fatto il resto».

**Venerdì finalmente è arrivata la verità sui buchi nel bilancio della sanità e sui fondi dedicati alla manutenzione del territorio mai spesi...**

«Sì, la Corte ha evidenziato un disavanzo di un miliardo di euro sulla Sanità, coperto solo con fondi "occasionalisti". Questo significa che in futuro non è scontato che questi fondi possano coprire i debiti. Altre criticità riguardano la gestione dei fondi e delle opere per far fronte all'alluvione: meno del 10% delle risorse stanziare sono state effettivamente impegnate, mentre i lavori affidati sono stati rendicontati in modo lacunoso».

**Il cambiamento climatico è colpa dello sviluppo?**

«Il cambiamento climatico è un fatto. Ma non può essere un alibi per l'immobilismo. Basta ideologie. Il nostro compito è difendere il territorio. In questi ultimi 30/40 anni, per inseguire le ideologie, questa

Regione non ha governato il territorio. Non lo ha difeso. Ora paghiamo il conto»

**Lei non è una donna di partito. Il centrodestra è compatto dietro la sua candidatura?**

«Sì, i tre leader mi hanno dato fiducia condividendo la prospettiva di metodo e i contenuti. Vedo invece molti problemi nel centrosinistra: Matteo Renzi e Giuseppe Conte che litigano come bambini, poi c'è la Salis e compagni che vogliono occupare le case».

**Cosa pensa del suo avversario De Pascale?**

«Lo rispetto come persona, perché alla base della mia cultura c'è sempre il rispetto umano. È molto bravo nell'eloquio e nel dire a chi lo ascolta quello che vuole sentirsi dire».

**E del sindaco Lepore?**

«La nostra città con Lepore è fuori controllo. I cittadini sono stanchi di proclami. Abbiamo bisogno di fatti».

**L'autonomia differenziata avvantaggerà l'Emilia-Romagna?**

«Darà sicuramente modo di gestire meglio e con più responsabilità le risorse che avranno a disposizione i territori, ma dipende da chi la userà. Penso possa rappresentare un plus per tutte le Regioni se riusciremo a garantire la sfida



della coesione nazionale».

**I rapporti col governo possono migliorare?**

«Il governo Meloni ha sempre lavorato con i territori a prescindere dall'appartenenza politica dei singoli amministratori. Tuttavia, credo che lavorare con un governo che ha la nostra stessa visione su tanti temi possa essere un vantaggio per l'Emilia-Romagna».



**Autonomia**

Darà modo di gestire meglio le risorse, così si avrà una maggiore responsabilità

